



## Gesù a Nazareth

C'è gran fermento a Nazareth: è tornato Gesù, il figlio del falegname! Alcuni dicono che è stato in Giudea dove ha ricevuto il battesimo di Giovanni, ed è avvenuto qualcosa di insolito. La madre in special modo, trepidante, gli avrà forse detto: “Figlio, come sei cambiato!”

Quel sabato Gesù entra nella tranquilla sinagoga di Nazareth e si alza a leggere. Cerca e trova nel rotolo del profeta Isaia le seguenti parole:

*Lo Spirito del Signore è sopra di me; per questo mi ha consacrato con l'unzione, e mi ha mandato per annunziare ai poveri un lieto messaggio, per proclamare ai prigionieri la liberazione e ai ciechi la vista; per rimettere in libertà gli oppressi, e predicare un anno di grazia del Signore.*

Poi dice: «Oggi si è adempiuta questa Scrittura che voi avete udita con i vostri orecchi».

La gente si accorge che Gesù ha interrotto la lettura - che non poteva essere interrotta - del passo di Isaia che continuava con quella che era l'attesa del popolo: “il giorno di vendetta del nostro Dio”.

Ma questa frase non arriva.

Tutto degenera in un'esplosione d'ira, perché la gente attende un Messia rivoluzionario e liberatore dal giogo degli stranieri.

Cercheranno di ucciderlo! E siamo solo all'inizio della sua vita pubblica.

Il sogno di Gesù, invece, allora come OGGI, è quello delle “Beatitudini”!

---

Sarà l'argomento della prossima Lectio su Luca 6,20-26: “Le beatitudini”, che sarà lunedì 4 febbraio alle ore 18 in Corso Peschiera, 192/a – Torino. L'incontro è aperto a tutti. Si consiglia di portare la Bibbia o almeno il Vangelo.